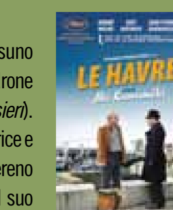
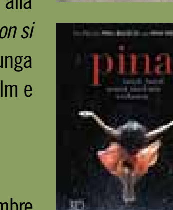
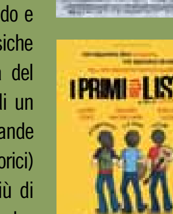
EDITORIALE







Miracolo a Le Havre di Aki Kaurismäki, ***Pina*** di Wim Wenders (entrambi in versione originale sottotitolata) e ***I primi della lista*** di Roan Johnson saranno programmati nel corso del mese di novembre. Maggiori informazioni sul sito e sui quotidiani.

Monicelli, un anno dopo

"Grande tra gli uomini e di gran terrore è la potenza del riso: contro il quale nessuno nella sua coscienza trova sé munito da ogni parte. Chi ha coraggio di ridere, è padrone del mondo, poco altrimenti di chi è preparato a morire." (Giacomo Leopardi, *Pensieri*). Il 29 novembre 2010 Mario Monicelli si è suicidato. Un mese fa la vedova, la scrittrice e pittrice Chiara Rapaccini, ha pubblicato *La bambina buona*, ritratto profondo, sereno e divertente della sua vita e anche dei trentacinque anni trascorsi con Mario. Il suo libro si apre con la citazione leopardiana che è la stessa che Monicelli pronuncia alla fine della bella e sincera intervista che Goffredo Fofi gli ha fatto (*Con il cinema non si scherza*, Edizioni Cineteca di Bologna, in libreria a fine novembre), durante una lunga frequentazione. La sua profondità gioiosa e terribile ci manca. Restano i suoi film e ora anche questi due libri.

Tra Russia e Unione Sovietica

Ekstasis significa letteralmente 'uscire da se stessi'. Il programma di novembre contiene vari momenti ad alto potenziale estatico. Mercoledì 23 Claudio Abbado e l'Orchestra Mozart incontrano al Teatro Manzoni *Re Lear* di Kozincev e le musiche scritte, per questo film sublime e dimenticato, da Šostakovič, una pagina del Novecento di intatta forza. Nel cartellone del Lumière convivono tutti i film di un grande sovietico, Ějzenštejn, e una selezione della sterminata produzione di un grande russo contemporaneo, Sokurov. Con i suoi otto lungometraggi (e i suoi studi teorici) Ějsenstein, il più censurato autore della storia del cinema, ha influenzato più di chiunque altro i cineasti del Novecento. Le inquadrature, il montaggio, la relazione tra le immagini e il suono non sarebbero le stesse senza la sua lezione. Sokurov, autore oltre cinquanta lavori, tra lunghi, corti e documentari perlopiù sconosciuti in Italia, ha recentemente vinto a Venezia con uno dei film più sorprendenti e innovativi visti negli ultimi anni, una lettura di *Faust* dove s'incontrano pittura, teatro, letteratura ed echi di tanti maestri del cinema, producendo una sintesi potente e unica.

Tra classici, emergenti e maestri contemporanei

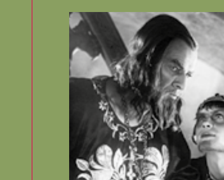
Quello di novembre è un programma in equilibrio tra classici della storia del cinema e cinema del presente. Pasolini e le recenti produzioni selezionate e portate a Bologna da Gender Bender, un omaggio all'emergente cineasta danese Nicolas Winding Refn che, con *Drive*, si è confermato un autore capace di creare, anche nell'Hollywood di oggi, un cinema personale e indipendente. Di Kaurismäki mostriamo il nuovo film, *Miracolo a Le Havre*, una delle sue opere più riuscite, sguardo morale sul nostro presente, che raggiunge un perfetto equilibrio tra semplicità della messa in scena e poesia della recitazione e dei dialoghi. Kaurismäki ha anche regalato alla Cineteca un selezione di cinque capolavori del cinema francese tra il '34 e il '54, che lo hanno condotto a Le Havre e a girare, per la seconda volta, un film in lingua francese. Agli spettatori il compito di trovare le relazioni tra i film che mostreremo di Vigo, Becker, Carné, Clouzot e il suo ultimo lavoro.

E ancora…

Living in the Material World, il recente documentario sulla vita dell'ex Beatles George Harrison, firmato Martin Scorsese, che, come potete immaginare, non è 'solo' un biopic; *Pina* di Wim Wenders che, per una volta, non ha fatto un film su stesso, ma un'opera piena d'amore sull'arte di Pina Bausch usando, da grande autore, il 3D che, mai come in questo caso, assume un senso profondo nel raccontare l'arte del Tanztheater Wuppertal, la straordinaria compagnia creata dalla Bausch. Poi se volete ascoltare l'incredibile voce originale di Cheyenne/Sean Penn in *This Must Be The Place*, quella di Ryan Gosling in *Drive* o quelle dei protagonisti di *Restless*, ultimo, incantevole Gus Van Sant, non potete che venire da noi, in via Azzo Gardino, a godervi le versioni originali di questi tre bellissimi film.

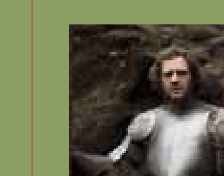
Giuseppe Bertolucci e Gian Luca Farinelli

QUESTO MESE



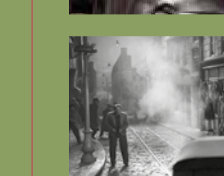
LA BELLEZZA IMPURA DI S.M. EJŽENŠTEIN
dal 15 al 30 novembre

Sul cinema di Ejženštein continua a pesare un doppio pregiudizio, in base al quale pare non sia possibile esprimere adeguato apprezzamento se non si hanno ben chiari: 1) il contesto storico, politico e sociale dal quale è sorto; 2) il poderoso apparato di teoria del cinema da lui consegnato all'umanità. Sia chiaro: non intendiamo qui negare il peso che una conoscenza affinata può rivestire nella miglior conoscenza di un'opera. Vogliamo però invitare a pensare al cinema di Ejženštein con meno soggezione, recuperandone anche gli aspetti di puro piacere e le inclassificabili derive. Come suggeriva Daney, la sua capacità di "far scaturire dalle cose una bellezza impura, meticcia".



OMAGGIO AD ALEKSANDR SOKUROV
dal 7 al 23 novembre

Dai ritratti immaginari di tre potenti del Novecento (Hitler, Lenin e Hirohito) al viaggio onirico nell'universo dell'Ermitage (*Arca russa*), a due documentari inediti in Italia: Sokurov, vincitore del Leone d'Oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia, è un grande visionario contemporaneo che alterna magistralmente la messinscena, il documentario e il mélange fra finzione e realtà.



CARTA BIANCA AD AKI KAURISMÄKI
dal 24 al 29 novembre

Nella città portuale di Le Havre (letteralmente, 'il rifugio'), Aki Kaurismäki ha ambientato il suo ultimo film, favola solidale e fuori dal tempo su un maturo sciuscià parigino e un ragazzino immigrato, e tra di loro un personaggio femminile che si chiama Arletty. Sulla scia di queste suggestioni, abbiamo chiesto ad Aki Kaurismäki di immaginare una piccola rassegna di grandi film francesi che hanno ispirato il suo cinema: dall'impetuoso silenzioso amour fou di *L'Atalante* alle umide malinconie di *Quai des brumes* alle solitudini riscattate dall'amore di *Antoine et Antoinette*.

PASOLINI E IL MITO 21 e 22 novembre

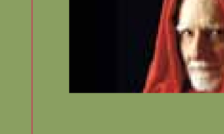
Un convegno sulla dimensione dell'irrazionale nella letteratura, nel cinema e nel teatro di Pasolini e la riproposizione di alcuni film dove reinventò le tragedie classiche (*Edipo Re* e *Medea*) e interpretò i fenomeni contemporanei alla luce del Mito greco (*Appunti per un'Orestiade africana*). Martedì 21 Alice Rohrwacher riceverà il Premio Pasolini.

GENDER BENDER fino al 5 novembre

'Gender Bender' e 'Soggettiva' tornano a gemellarsi per offrire uno sguardo attento e curioso agli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale a cavallo fra cinema, arti performative, arti visive, letteratura e musica.

DA GARIBALDI AL CAIMANO. COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA. LUCI E OMBRE DELLA STORIA NELLA SALA BUIA. 8. DA BERLINGUER AL CAIMANO/1
dal 14 al 30 novembre

In questa prima tranche del capitolo "*Da Berlinguer al Caimano*", immagini 'di genere' dall'Italia tra anni Settanta e Novanta: la commedia metaforica sulla fine del comunismo (*Palombella rossa*), la commedia realista su speranze tradite e malcostume politico della prima repubblica allo sfascio (*Il portaborse*), il nuovo cinema di denuncia civile (*I cento passi*), il grande racconto per sintesi magistrali e visioni di quarant'anni di potere e vita nazionale (*Il divo*). Al termine di ciascuna proiezione frammenti da *Cinico TV* di Daniele Ciprì e Franco Maresco.



IN RICORDO DI MARIO MONICELLI 29 e 30 novembre

A un anno dalla morte, tre film per ricordare Mario Monicelli: lo 'scandaloso' e censurato *Totò e Carolina*, il capolavoro sottovalutato *Risate di gioia*, il 'politico' (e molto personale) *I compagni*. A fine mese, presentazione di *Mario Monicelli, Con il cinema non si scherza. Una conversazione con Goffredo Fofi* (Edizioni Cineteca di Bologna, in libreria a fine novembre), l'ultima lunga intervista del regista, dove Monicelli e Fofi parlano insieme di cinema, di vita, di passato e presente del nostro paese.

Fino al 5 novembre
GENDER BENDER FESTIVAL
www.genderbender.it – www.soggettiva.it
Tutte le proiezioni del Festival sono riservate ai soci FICC

01 MARTEDÌ

Gender Bender Festival
18.30 PYUUPIRU 2001-2008
(Giappone/2010) di Daishi Matsunaga (95') V.O. SOTT
In bilico tra performance e body-art, Pyuupiru è un artista transgender giapponese che si interroga sui temi e sui confini di corpo e identità. Daishi Matsunaga ha realizzato un intimo ritratto di questo doloroso percorso alla ricerca di un corpo nel quale riconoscersi e di un'arte con la quale potersi liberare.

Gender Bender Festival – Soggettiva
20.30 JAN'S COMING OUT
(GB-USA/2011) di Carolyne Reid (75') V.O. SOTT
Dopo un'abbuffata di episodi del telefilm *The L-Word* Jan Walker si scopre lesbica a cinquant'anni. Decide di vivere la sua nuova condizione con entusiasmo, inizia a frequentare feste e si confronta sulla sua lunga repressione. Non è mai troppo tardi per il *coming out* e questo documentario ce lo dimostra con orgoglio.
Anteprima nazionale
precede
SHORT OF BREATH
(Norvegia/2010) di Aasne Vaa Greibrokk (18') V.O. SOTT
Jenny è una diciassettenne cresciuta con la nonna in un piccolo villaggio in riva al mare, sognatrice e spettatrice della vita. Tutto cambia quando una coreografa in cerca di ispirazione per il suo prossimo spettacolo affitta una casa vicina alla sua.

Gender Bender Festival – Soggettiva
22.30 HANNAH AND THE HASBIAN
(Australia/2011) di Gordon Napier (73') V.O. SOTT
Cosa succede se un bel giorno la tua ragazza ti dice di essere *hasbian*, ovvero un ex-lesbica e di voler diventare etero? È quello che capita ad Hannah quando Breigh decide, da un giorno all'altro, di diventare etero. Commedia divertente e minimalista che travolge i personaggi in un vortice di situazioni grottesche, tra puro humour e attimi di dolcezza.
precede
TRACKS
(USA/2009) di Deanna Williams (25') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Julie, cacciata di casa dalla madre in seguito al suo *coming out*, vive su un divano a cielo aperto. Incontrerà Tasha, più giovane di lei ma altrettanto caparbia. Uno sguardo delicato sulla vera storia di due adolescenti capaci di ribellarsi a un mondo opprimente.

02 MERCOLEDÌ

Gender Bender Festival
18.30 SILENT STORIES
(Belgio/2011) di Hanne Philyppo e Catherine Vuylstere (50') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Ciò che unisce i quattro protagonisti di questo documentario, costretti a lasciare la loro terra d'origine a causa del loro orientamento sessuale, è il dover fare i conti con il passato e il battersi per un futuro in cui possano vivere pienamente la loro vita. Storie emozionati, raccontate con tono poetico e intimista.
365 WITHOUT 377
(Italia/2011) di Adele Tulli (53')
2 luglio 2009: una data storica per la comunità LGBT indiana. Dopo dieci anni di dure battaglie, viene abrogata la sezione 377 del codice penale indiano che criminalizzava ogni atto sessuale tra persone dello stesso sesso. Un anno dopo Mumbay si prepara a celebrare il primo anniversario di questo storico evento con una grande parata. Prodotto da Ivan Cotroneo.
Dieci posti riservati e gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: federica.lama@comune.bologna.it

Gender Bender Festival
20.30 MULI
(Filippine/2010) di Adolfo Alix Jr (117') V.O. SOTT
Filippine, 1958. Jun abbandona il seminario a causa della sua omosessualità e va a gestire una pensione a Baguio. Tra Jun e uno dei suoi ospiti, Errol, nasce un amore clandestino che durerà oltre trent'anni. Da uno dei più promettenti cineasti asiatici, un potente affresco che attraversa le storie dei protagonisti e di un intero paese.
Dieci posti riservati e gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: federica.lama@comune.bologna.it

Gender Bender Festival – Soggettiva
22.30 TOO MUCH PUSSY FEMINIST SLUTS, A QUEER X SHOW
(Francia-Germania/2010)
di Wendy Delorme ed Emilie Jouvet (80') V.O. SOTT
Emilie Jouvet, Wendy Delorme, Judy Minx, Madison Young, Sadie Lune, Mad Kate e DJ Metzgerei nell'estate 2009 hanno girato l'Europa, calcando i palcoscenici per portare in tour uno spettacolo di performance sex positive. Il risultato è questo documentario coinvolgente, al contempo una sorta di manifesto femminista contemporaneo.

03 GIOVEDÌ

Gender Bender Festival – Soggettiva
18.30 HIT SO HARD
(USA/2011) di P. David Ebersole (103') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Un documento senza censure su Courtney Love e la sua storica band, *The Hole*, visti attraverso gli occhi della batterista Patty Schemel. L'ascesa della band, gli eccessi, la scena grunge, l'amicizia con Kurt Cobain e la lotta contro le dipendenze sono ritratti con spietato realismo, alternando filmati amatoriali e interviste.

Gender Bender Festival
20.30 IL LUPO IN CALZONCINI CORTI
(Italia/2010) di Nadia Dalle Vedove e Lucia Stano (56')
Sara, Federico e Joshua sono i figli di Giuliana ed Elena, nati da inseminazione artificiale. Luca e Francesco decidono di avere un figlio e tramite una clinica canadese trovano una donna disposta a portare avanti la gravidanza. Due storie intime e toccanti di famiglie omogenitoriali alle quali lo stato italiano non riconosce alcun diritto.
BOY CHEERLEADERS
(GB/2010) di James Newton (60') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Per vincere il campionato nazionale di *cheerleading* "ci vogliono le palle". Parola di Ian Rodley, allenatore della Dazl Diamonds, squadra di cheerleaders formata da nove ragazzini di Leeds. Tra un'evoluzione e un lancio di pon pon, emergono conflitti familiari e padri troppo assenti. Riusciranno i nostri giovani eroi a riscattare le loro vite attraverso la danza?
Ingresso gratuito

Gender Bender Festival
22.30 WOMEN ARE HEROES
(Francia/2010) di JR (90') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Dalle favelas brasiliane agli slums di India e Kenya, il racconto senza falsi pietismi delle vite di alcune donne e delle loro eroiche battaglie quotidiane. L'acclamato street artist parigino JR ha fotografato i loro volti per poi tappezzare tetti, muri e mezzi pubblici di diverse città, rompendo il silenzio al quale quelle donne e le loro storie erano costrette.

04 VENERDÌ

Sala Scorsese – Prima visione
dal 4 novembre
PINA
(Germania-Francia-GB/2011) di Wim Wenders (106')
Proiezione in 3D
Un atto d'amore del regista tedesco verso la celebre danzatrice e coreografa del Tanztheater Wuppertal, sua amica di lunga data. Evento dell'ultimo festival di Berlino, il documentario ha commosso ed entusiasmato le platee per la bellezza e la plasticità delle immagini, filmate in 3D. "Pina Bausch è sguardo. Il vero soggetto del mio film è il modo in cui lei vedeva le cose. Nel corso di tutta la sua carriera, Pina ha dimostrato di avere uno sguardo estremamente personale. Pina guarda, vede attraverso di te fino a farti sentire nudo, ma lo fa con amore" (Wim Wenders). (vdd)

Gender Bender Festival
18.30 THE WOODMANS
(USA/2010) di C. Scott Willis (82') V.O. SOTT
Un talento visionario e una carriera tragicamente interrotta dal suicidio nel 1981, a soli ventidue anni. Il documentario su Francesca Woodman ricostruisce la vita di questa tormentata artista che, con le sue potenti e inquietanti immagini in bianco e nero, si è conquistata un posto nel pantheon dei grandi fotografi del secolo scorso.

Gender Bender Festival
20.30 HOMME AU BAIN
(Francia/2010) di Christophe Honoré (72') V.O. SOTT
Emmanuel e Omar sono una coppia gay in crisi. Il pretesto per separarsi arriva quando Omar lascia Parigi per andare a New York. Rimasto solo Emmanuel si getta freneticamente in una serie di incontri sessuali, nel tentativo di fuggire la solitudine. Storia di un abbandono, è innanzitutto un film sui corpi.

Gender Bender Festival – Soggettiva
22.30 JAMIE AND JESSIE ARE NOT TOGETHER
(USA/2011) di Wendy Jo Carlton (89') V.O. SOTT INCONTRO
Anteprima europea
Jamie e Jessie sono amiche e coinquiline legate da un rapporto simbiotico e carico di taciute tensioni erotiche. Jamie sogna di andare a Broadway, Jessie sogna una storia d'amore con Jamie. Intorno a loro amiche, amanti ed esilaranti appuntamenti al buio. Una commedia romantica che non si lascia limitare dai canoni del genere.
Introduce **Wendy Jo Carlton**

05 SABATO

Schermi e Lavagne
Cineclub per ragazzi. Il cinema e la sua storia
16.00 LE COMICHE DI CHARLOT – SELEZIONE DI CORTOMETRAGGI
(USA/1914-1919) di Charlie Chaplin (60') S&L
Appuntamento con Charlie Chaplin e alcune delle sue prime comiche, che continuano a divertire pubblici di ogni età. Il Progetto Chaplin della Cineteca nel corso degli ultimi anni ha curato il restauro dei film del regista, oltre alla digitalizzazione del suo immenso archivio. In questa occasione proponiamo una selezione di corti realizzati a partire dal 1914, anno in cui Chaplin iniziò a lavorare per la Keystone Company, gettando le basi della sua straordinaria parabola artistica. (eg)
Accompagnamento musicale al pianoforte di **Marco Dalpane**
Versione originale con traduzione in oversound
Comico. Dai 4 anni in su
Dalle ore 17 alle 18 i bambini in possesso del biglietto di ingresso alla proiezione potranno partecipare a una visita guidata all'Esposizione del precinema presso la sede della Cineteca in via Riva di Reno 72 per sperimentare giochi ottici, lanterne magiche e altri dispositivi che hanno anticipato e accompagnato la nascita del cinema.

Gender Bender Festival
18.30 ISLAND
(USA/2010) di Ryan Sullivan (66') V.O. SOTT INCONTRO
Anteprima nazionale
Diario di viaggio di Ryan Sullivan, filmmaker che dal Nebraska si trasferisce a San Francisco per girare un documentario sulla Treasure Island Media, la controversa casa di produzione di film porno gay. Richard Mémeteau ha paragonato Sullivan a Pasolini, Lynch e Visconti per il suo sguardo insieme crudo e poetico, distaccato ed estetizzante.
Alla presenza del produttore **Claus Matthes**
SAGAT
(Francia/2011) di J. Roche e J. De Oliveira (39') V.O. SOTT
Anteprima nazionale
Per Bruce LaBruce è l'equivalente porno di Marilyn Monroe mentre ChiChi LaRue lo paragona a Madonna. Tra documentario e seduta psicanalitica, ritratto di François Sagat, pornostar gay francese che per reagire alla sua fragilità ha modellato con ossessione il proprio corpo.

Gender Bender Festival – Soggettiva
20.30 BUMBLEFUCK
(USA, Olanda/2011) di Aaron Douglas Johnston (90') V.O. SOTT INCONTRO
Anteprima nazionale
Bumblefuck è una piccola cittadina dello Iowa dove la giovane Alexa, scossa dal suicidio dell'amico Matt, arriva da Amsterdam con l'intento di scoprire che cosa significhi vivere lì per un omosessuale. Un'artista lesbica, un giardiniere e il padrone di casa porteranno la protagonista a conoscere meglio anche se stessa.
Alla presenza di **Aaron Douglas Johnston**

Gender Bender Festival
22.30 LES AMOURS IMAGINAIRES
(Canada/2011) di Xavier Dolan (95') V.O. SOTT
L'amicizia tra Francis e Marie viene messa a dura prova dall'incontro con Nicolas, oggetto del desiderio di entrambi. Uno strano triangolo, ossessioni e fantasie amorose sono raccontati con grazia e leggerezza in un film tutto giocato su sguardi al ralenti e sostenuto da una colonna sonora irresistibile.

06 DOMENICA

Cortile della Cineteca (via Azzo Gardino, 65)
09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Schermi e Lavagne
Cineclub per ragazzi. Dalla pagina allo schermo
16.00 FANTASTIC MR FOX
(USA/2009) di Wes Anderson (87')
Il furbissimo signor Volpe e consorte vivono col figlio Ash dentro un grande albero in cima alla collina ma alcuni contadini affamati, stanchi di dividere i loro polli con loro, cercano in tutti i modi di liberarsi di lui. Prima incursione di Wes Anderson, autore di *Il treno per il Darjeeling*, nel cinema di animazione, *Fantastic Mr Fox* – girato con pupazzi tridimensionali in stop-motion – è un riuscito adattamento del testo di Dahl, del quale riesce a restituire l'umorismo a tratti cupo e politicamente scorretto. (eg)
Animazione. Commedia. Dai 6 anni in su

Cinema Antoniano (via Guinizelli, 3)
Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni
17.45 CARS 2
(USA/2011) di Brad Lewis e John Lasseter (109')
S&L FUORISALA
Animazione. Per tutti

Cinema del presente
17.45 LA PELLE CHE ABITO
(*La piel que habito*, Spagna/2011) di Pedro Almodóvar (120')
Un chirurgo plastico perverso. La sua personale chimera, creare un nuovo tipo di pelle. La sua cavia, bella e innocente (ma è un'innocenza sadiana) che tutto soffre, tutto gode, tutto sopporta e mantiene saldo il suo sé interiore, mentre la pelle che abita subisce terrificanti metamorfosi. Tra strati epidermici e metaforici, c'è tanto, c'è troppo, insomma c'è Almodóvar: un'idea di base non lontana da *Parla con me* (esplorare i limiti estremi di una relazione umana), ma con l'horror al posto del lirismo. Echi di Freda e Freud, e c'è chi nella claustrofobia sadica del rapporto ha visto tracce di *Salò*. Accolto allo scorso Cannes con prevedibile dissonanza di giudizi. Vent'anni dopo *Legami!* Antonio Banderas torna davanti alla cinepresa di Almodóvar. (pcris)

20.00 22.15 LA PELLE CHE ABITO (replica)

07 LUNEDÌ

Omaggio ad Aleksandr Sokurov
18.00 IL SOLE
(*Solntse*, Russia-Italia-Francia/2005)
di Aleksandr Sokurov (110') *
Terzo e ultimo capitolo del trittico sui tiranni del Novecento, il film mostra l'imperatore Hirohito (il Sole) nei giorni della resa del Giappone, raffigurandolo come "un mélange fra un'infanzia irriducibile spesso ridicola e un sapere intimo, segreto, sostanzialmente antisociale" come "la figura dostoievskiana dell'Idiota. […] In fin dei conti il film non racconta tanto il declino del Sole quanto la nascita di un essere smarrito che non ha mai vissuto nel nostro mondo". (Stéphane Delorme)

Cinema del presente
20.00 THIS MUST BE THE PLACE
(Italia-Francia-Irlanda/2011) di Paolo Sorrentino (118')
V.O. SOTT
Tutto il film è un atto di coraggio, la storia, la riscoperta di un'America profonda filmata mille volte, la scommessa di usare una star come Penn per un personaggio tanto atipico. Ma sotto il trucco pesante, l'anima di *This must be the place* è grandiosa, un vero squarcio sul cinema del futuro. È un road movie lento, come il passo timido del suo protagonista Cheyenne, rockstar in splendido ritiro alle porte di Dublino, isolato e spaventato dal mondo. […] Comincia da questa irrizione di una tragedia assoluta e rimossa, l'Olocausto, nella vita tutto sommato fatua e opulenta di una ex rockstar, il terribile e bellissimo viaggio a ritroso e nel futuro di Cheyenne. (Curzio Maltese)

22.15 THIS MUST BE THE PLACE (replica)

08 MARTEDÌ

Cosa si può ancora fare
16.30 SI PUÒ FARE
(Italia/2008) di Giulio Manfredonia (111')
Una commedia fortemente declinata sul sociale. Si sorride ma i temi affrontati sono drammatici: la malattia mentale, la chiusura dei manicomi, il difficile inserimento dei disadattati nel mondo del lavoro. Deus ex machina, Claudio Bisio, un sindacalista fortemente motivato a dare una ragione di vita e la dignità del lavoro ai 'picchiatelli' di un'associazione psichiatrica che si trova a dover gestire. Il tutto nella 'Milano da bere' dei primi anni Ottanta. (vdd)
In collaborazione con Associazione AILeS e Cooperativa sociale CSAPSA, a vent'anni dalla promulgazione della legge 381/91. Proiezione audio descritta per non vedenti e sottotitolata per non udenti realizzata da E.V.M. Service e CulturAbile. È prevista la presenza dello sceneggiatore **Fabio Bonifacci**

20.00 22.15 THIS MUST BE THE PLACE
(replica)

Sala Scorsese
Cinema e psicoanalisi. Riflessioni sul trauma
22.00 MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO
(Italia/1992) di Mario Martone (108') INCONTRO
Napoli 1959. Gli ultimi giorni di vita di Renato Caccioppoli, matematico geniale, pianista straordinario e intellettuale imprevedibile. Il passato, le sofferenze e il suo scacco esistenziale riaffiorano attraverso gli incontri con le persone della sua vita, fino al suicidio. Scavo in presa diretta nel fondo doloroso e misterioso della mente di un 'non riconciliato' e insieme nel ventre di una città segreta. (ac)
Iniziativa promossa dalla Scuola COIRAG Sede di Padova
Introduce **Sergio Fava** (psichiatra e psicoterapeuta)

09 MERCOLEDÌ

Il cinema ritrovato. Omaggio a Blake Edwar ds
18.00 COLAZIONE DA TIFFANY
(*Breakfast at Tiffany*, USA/1961) di Blake Edwards (115')
Che cosa si può dire ancora di Holly Golightly, *glamour girl* sofisticata e selvatica, ragazza indipendente e sola, "il corpo smilzo e ossuto che portava come una regina" scolpito da un lungo Givenchy da sera e destinato a diventare, nel tempo, un'idea platonica dell'eleganza? Riscrittura piuttosto libera del bellissimo romanzo breve di Truman Capote (che per la figura di Holly s'era ispirato alle sue mondanissime donne-cigno newyorkesi e poi, chissà perché, voleva a tutti i costi Marilyn Monroe come protagonista), questo è il film che dolcemente condusse Blake Edwards e Audrey Hepburn nella storia immortale del cinema. E sì, l'abbiamo già visto cento volte: ma questo restauro digitale è una gioia per come dà lustro e risalto a ogni delizioso, ironico, iconico dettaglio. (pcris)

20.00 22.15 COLAZIONE DA TIFFANY (replica)

10 GIOVEDÌ

Omaggio ad Aleksandr Sokurov
18.00 I RACCONTI DEL TRAGICO ASSEDIO DI LENINGRADO NELLA LETTURA DEI CITTADINI DI OGGI
(*Blokadnje Dnevniki*, Russia/2009) di Aleksandr Sokurov (96') *
Basandosi sul libro di Danil Granin e Ales Adamovich che, negli anni Sessanta, raccolsero le testimonianze di alcuni sopravvissuti ai novecento giorni dell'assedio nazista di Leningrado, Sokurov riunisce in studio persone di età ed estrazione diverse che entrano in simbiosi con le voci del passato cui danno vita. Una memorabile riflessione sulla storia e il senso della dignità individuale. (rc)

Omaggio ad Aleksandr Sokurov
20.00 ARCA RUSSA
(*Russki Kovcheg*, Russia-Germania/2002)
di Aleksadr Sokurov (96') *
Il tempo ritrovato di tre secoli di storia della Russia ripercorsi attraverso un unico, ipnotico piano-sequenza che si inoltra nelle sale dell'Ermitage di San Pietroburgo come all'interno di un labirinto. Appaiono i fantasmi di Pietro il Grande, Caterina II e si assiste a un sontuoso ballo che riesuma lo spirito dell'antica grandezza russa in una luce di sogno e nostalgia. (rc)

Omaggio ad Aleksandr Sokurov
22.15 TAURUS
(*Telets*, Russia/2001) di Aleksandr Sokurov (90') *
Dopo Hitler, il secondo capitolo del trittico sul potere. Il Lenin di Sokurov è il "toro del sacrificio", con i segni del fallimento dell'utopia rivoluzionaria. In pieno declino fisico, malato e condannato a vivere in una ricca dimora dello Stato, riceve la visita del nuovo, rapace segretario del Partito (Stalin). Immerso in cromatismi gialli e verdi, è il film più malinconico e amaro della trilogia. (rc)

11 VENERDÌ

18.00 20.00 22.15 PINA (replica)

12 SABATO

Cortile della Cineteca (via Azzo Gardino, 65)
09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Omaggio ad Aleksandr Sokurov
18.00 ELEGIA DELLA VITA: ROSTROPOVICH, VISHNEVSKAYA
(*Elegiya zhizni: Rostropovich, Vishnevskaya*, Russia/2006)
di Aleksandr Sokurov (101') *
La vita della soprano Galina Vishnevskaya e di suo marito, il grande concertista, violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovich, è ripercorsa da Sokurov dialogando con i due artisti e ascoltandone i racconti che si alternano a sequenze di vita pubblica e a fotografie. Ne emerge il ritratto vivo e intenso di due personalità che sono riuscite a superare con dignità e sacrifici gli anni più terribili della Russia sovietica. (rc)

20.00 22.15 PINA (replica)

13 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni
16.00 CARS 2
(USA/2011) di Brad Lewis e John Lasseter (109') S&L
L'asso del vlante Saetta McQueen viene convocato per il Grand Prix Mondiale. Una potente organizzazione farà di tutto per sabotare le auto. Tra spionaggio e motori ruggenti, il destino di Saetta McQueen e di tanti altri finirà inaspettatamente nelle mani di Cricchetto, inseparabile e maldestro amico del campione. Dopo il grande successo di *Cars*, un appassionante sequel, un mix tra azione, impianto thrilling e qualche gag: il divertimento è assicurato. (eg)
Animazione. Per tutti

Cinema Antoniano (via Guinizelli, 3)
Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni
17.45 RIO
(USA-Canada-Brasile/2011) di Carlos Saldahna (96') S&L
Animazione. Dai 6 anni in su

18.00 20.00 22.15 LA PELLE CHE ABITO
(replica)

Sala Scorsese
18.15 22.30 PINA (replica)

14 LUNEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.
8. Da Berlinguer al Caimano
17.45 I CENTO PASSI
(Italia/2000) di Marco Tullio Giordana (114') *
La vita ostinata e contraria e la morte per assassinio mafioso del giovane Peppino Impastato, che nella siciliana Cinisi degli anni Settanta, dalle onde d'una radio libera, affrontò le cosche, le connivenze, le corruzioni, le complicità omertose e gli atti truci di un sistema di potere arcaico e all'apparenza inattaccabile. I cento passi sono quelli che separano la casa di Impastato dal palazzo di Tano Badalamenti, che ne ordinò l'esecuzione. Un racconto italiano preciso, significativo, utile; Marco Tullio Giordana si sintonizza con lo sdegno civile del 'paese migliore', orchestrando bene asciutezza e sentimento. (pcris)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale
Precede un **frammento di *Cinico TV*** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2011) di Daniele Ciprì e Franco Maresco

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.
8. Da Berlinguer al Caimano. I lunedì di Officinema
Laboratori e incontri con il cinema italiano
20.00 PIAZZA GARIBALDI
(Italia/2011) di Davide Ferrario (100') Officinema INCONTRO
In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia Davide Ferrario percorre il nostro paese, da nord a sud, toccando i luoghi che hanno avuto a che fare con la spedizione dei Mille. Passato e presente si confrontano, spesso si contraddicono (esemplare il caso di Bergamo fulcro garibaldino un tempo e oggi cuore pulsante della Lega antiunitaria) attraverso testimonianze e letture di Filippo Timi, Marco Paolini e Luciana Littizetto. Un lungo road movie storico-geografico, un interessante progetto didattico oltre che cinematografico. (vdd)
Al termine, incontro con **Davide Ferrario**
In collaborazione con FICE Emilia-Romagna
Venti posti riservati e gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca.
Prenotazioni: federica.lama@comune.bologna.it

22.15 PIAZZA GARIBALDI (replica)

15 MARTEDÌ

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
Inaugurazione della rassegna
20.00 SCIOPERO
(*Stačka*, URSS/1924) di Sergej M. Ejženštein (97') *
Al primo lungometraggio, Ejženštein già professa chiari intendimenti rivoluzionari: una società completamente nuova impone una cinematografia che rifondi i propri principi, in termini di intreccio, personaggi, finalità, ruolo del pubblico e cosiddetto linguaggio. Ma quella del cinema è una scienza intrattabile. Montando scioperanti e buoi sgozzati, Ejženštein non immaginava che in molti, complice la pancia non piena, avrebbero pensato più alle bistecche succulente che alle generalizzazioni storiche. (am)

Sala Scorsese
Cinema e psicoanalisi. Riflessioni sul trauma
22.00 IL CANTO DI PALOMA
(*La teta asustada*, Spagna-Perù/2008)
di Claudia Llosa (103') INCONTRO
Il terrore per gli uomini Fausta – una ragazza peruviana che cerca di racimolare i soldi per il funerale della madre – l'ha succhiato con il 'latte della tristezza', un sentimento comune a molte donne del suo paese, spesso vittime di stupri negli anni Ottanta. Una patata inserita nella vagina è il segno della sua incapacità di liberarsi da questa fobia per volgersi verso una sessualità accettata e consapevole. (ac)
Iniziativa promossa dalla Scuola COIRAG Sede di Padova
Introducono **Chiara Zaniboni** e **Antonella Francesca** (psicologhe e psicoterapeute)

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.
8. Da Berlinguer al Caimano. Uno sguardo al documentario
22.15 ITALICA 150
(Italia/2011) di Serena Tommasini Degna (105') INCONTRO
"Chiunque abbia percorso cento chilometri a piedi in tre giorni, portando su di sé il proprio bagaglio e in compagnia di almeno un amico, può dirsi Psicoatleta". Un viaggio a piedi dalla Vetta d'Italia a Portopalo di Capo Passero in Sicilia, 2191 km in compagnia dello scrittore e psicoatleta Enrico Brizzi e dei suoi compagni d'avventura alla scoperta dell'Italia di oggi.
Al termine, incontro con **Enrico Brizzi**, **Serena Tommasini Degna** e altri viaggiatori.

16 MERCOLEDÌ

17.45 TAURUS (replica) *

I mercoledì del documentario
19.45 IN ME NON C'È CHE FUTURO RITRATTO DI ADRIANO OLIVETTI
(Italia/2011) di Michele Fasano (144') DOC INCONTRO
Non solo imprenditore illuminato, ma anche editore e saggista (oltre che sindaco e senatore), Adriano Olivetti è stata una figura d'avanguardia nella cultura industriale del Novecento. Michele Fasano, raccogliendo preziosi materiali d'archivio, ne ha costruito un ritratto a tutto tondo mettendo in evidenza una 'rivoluzione' tecnologica che affondava le sue radici in una 'rivoluzione' culturale e sociale. (vdd)
Introduce **Michele Fasano**

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
22.30 OTTOBRE
(*Oktjabr'*, URSS/1928) di Sergej M. Ejženštein (102') *
Ejženštein è chiamato a incensare il decennale della rivoluzione d'ottobre. L'operazione pare propagandisticamente ineccepibile. Senonché: "È un film sulla necessità di una rivoluzione permanente. Chiedono ad Ejženštein un film per celebrare il passato e lui consegna un film per il futuro" (Aldo Grasso). La ricerca formalistica del regista raggiunge qui, probabilmente, il suo esito più compiuto. (am)

17 GIOVEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.
8. Da Berlinguer al Caimano
18.00 IL PORTABORSE
(Italia/1991) di Daniele Luchetti (93') *
Il disincanto e la ribellione di un candido professore assunto come ghost-writer da un ministro viscido e senza scrupoli. Un attacco frontale, amaramente profetico, all'Italia dei furbi, dei corrotti e del dilagante rampantismo craxiano. (rc)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale
Precede un **frammento di *Cinico TV*** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2011) di Daniele Ciprì e Franco Maresco

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
20.00 IVAN IL TERRIBILE
(*Ivan Groznyi II*, URSS/1946) di Sergej M. Ejženštein (99') *
"Alla grandezza della figura di Ivan occorreva soprattutto far corrispondere una grandiosità di forme", scrive Ejženštein. Nulla, nella monumentalità feroce del film, è lasciato al caso: ogni dettaglio del fotogramma è uno studio di linee e volumi che si armonizzano e contrastano per costruire senso. L'effetto è vertiginoso, ipnotico, implacabile come la solitudine che circonda il primo zar di tutte le Russie. Ma il cinema rivoluzionario, ormai, lo stava inventando Rossellini.

Omaggio a Nicolas Winding Refn
22.15 VALHALLA RISING
(GB-Danimarca/2009) di Nicolas Winding Refn (95') *
Anno Mille. Dopo anni di prigionia One Eye, un guerriero muto e dalla forza sovraumana riesce a uccidere il suo carceriere vichingo e a fuggire con l'aiuto di un giovanissimo schiavo. Il loro viaggio sarà pieno di pericoli oscuri. "Un film che, di grande fascino visivo, quasi il gesto di un artista performativo devoto alla body art e al sound design. Succede poco o nulla, eppure questa sospensione celtica in una natura scozzese violenta e impassibile scorre con un brivido sulla nostra incredulità". (Dario Zonta)

18 VENERDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.
8. Da Berlinguer al Caimano
18.00 PALOMBELLA ROSSA
(Italia/1989) di Nanni Moretti (89') *
"Il film non solo restituisce con forza il dramma del 'popolo comunista' alle prese con le disillusioni del 1989, ma ne amplia il valore rendendone universale il senso di pena e sconfitta umana al di là della parte politico-ideologica direttamente rappresentata" (Paolo D'Agostini). L'ultimo atto di Michele Apicella, dirigente Pci smemorato e pallanuotista che sbaglierà il rigore della vita, galleggia tra vasta riflessione sul presente e autoanalisi per via metaforica, con qualche hommage felliniano. Ma il colpo di puro genio è la citazione della sequenza finale del *Dottor Zivago*. (pcris)
Precede un **frammento di *Cinico TV*** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2011) di Daniele Ciprì e Franco Maresco

Festival delle Donne
19.45
25 novembre. Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
Saluto di **Susanna Bianconi** – (Presidente Casa delle donne)
RACCONTI DA STOCCOLMA
(*När mörkret faller*, Germania-Svezia/2006)
di Anders Nilsson (133') *
Tre storie parallele di ordinaria violenza nella civilissima e tollerante Svezia: una giornalista di successo, una giovane immigrata e il proprietario gay di un locale notturno scelgono di rompere il silenzio e di ribellarsi alla spirale di sopraffazione e intolleranza che spesso si cela proprio dietro al volto delle persone amate. Premio Amnesty International al 57° Festival di Berlino. (ac)
Nell'ambito della sesta edizione del Festival 'La violenza illustrata'.
Sarà presente il tavolo della Libreria delle donne con bibliografie dedicate all'argomento

Omaggio a Nicolas Winding Refn
22.15 BRONSON
(GB/2008) di Nicolas Winding Refn (92')
Non c'è trama, non c'è narrazione, piuttosto, rudi, crudi ma immaginifici tableaux vivants in prima persona singolare. Non un *prison-break*, perché il carcere è l'hortus conclusus di Bronson, che fuori è un disadattato imbelle. […] Al suo (metacinematografico) Bronson concede magnanimo il tu per tu con la camera, lo mette perfino sul palco di un music hall travestito da clown, ma c'è di più: in libera uscita è una splendida rappresentazione di un criminale e del suo habitat d'elezione.
(Federico Pontiggia)

19 SABATO

Cortile della Cineteca (via Azzo Gardino, 65)
09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi
Il cinema e la sua storia
16.00 TEMPI MODERNI
(*Modern Times*, USA/1936) di Charlie Chaplin (87')
Ultima apparizione del personaggio di Charlot, che Chaplin interpretò a partire dal 1914. "*Modern Times* appare come la sola favola cinematografica che sappia cogliere lo sconforto dell'uomo del XX secolo di fronte alle meccaniche sociali e tecnologiche. Questo ritorno alle origini burlesche dunque, non è affatto una regressione, poiché la tecnica della comicità si purifica, e al contatto con il grande tema che orchestra acquista un'ampiezza e un rigore classici" (André Bazin). (eg)
Versione originale con traduzione in oversound
Comico. Dai 4 anni in su
Dalle 17.30 alle 18.30 i bambini in possesso del biglietto di ingresso alla proiezione potranno partecipare a una visita guidata all'Esposizione del Precinema presso la sede della Cineteca in via Riva di Reno 72 per sperimentare giochi ottici e magie della visione che hanno anticipato e accompagnato la nascita del cinema.

Festival delle Donne
17.45 PRECIOUS
(USA/2009) di Lee Daniels (110')
Nel Bronx degli anni Ottanta strafatto di crack, un destino maligno si abbatte su una povera adolescente afroamericana obesa, semianalfabeta, sieropositiva, stuprata da un padre orco dal quale ha avuto due figli (uno dei quali down) e continuamente umiliata da una madre degenere. Solo la fuga nella fantasia (un mondo fantastico e principesco di cui lei è la diva assoluta) e l'intervento di due angeli custodi (un'assistente sociale e un infermiere interpretati da star vere come Mariah Carey e Lenny Kravitz) offrirà a questa favola cupissima un finale meno disperante. Il film più premiato del 2010 con due Oscar e un Golden Globe. (ac)
A inizio serata saluto di **Anna Pramstrahler** responsabile Ufficio Promozione Casa delle donne.
Sarà presente il tavolo della Libreria delle donne con bibliografie dedicate all'argomento

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
20.00 LA CORAZZATA POTËMKIN
(*Bronenosec Potëmkin*, URSS/1925) di S.M. Ejženštein (70') *
Nato su commissione per celebrare la rivoluzione del 1905, il film solleva immediati entusiasmi internazionali. "La Potëmkin non è di quelle navi che si possano affondare con dei siluri. Ha levato

Segue la programmazione >>>

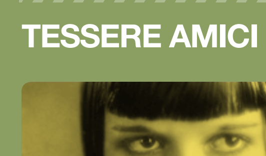
NOVEMBRE 2011
ANNO XXVII/ N. 11

CINETECA MENSILE
Tariffa **Associazioni Senza Fini di Lucro:** "Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27702/2004 nº 46) art. 1, comma 2, DCB (Bologna)"

ABBONAMENTO STUDENTI 10 SPETTACOLI

L'Università di Bologna ha sottoscritto un accordo con la Cineteca per offrire agli studenti abbonamenti per dieci proiezioni al Cinema Lumière al prezzo scontato di 20 anziché 30 euro valido da settembre 2011 a giugno 2011.
Per un massimo di 1.500 abbonamenti concessi a richiesta e fino ad esaurimento. Sul portale dell' Ateneo saranno disponibili, a breve, le modalità operative.

TESSERE AMICI DELLA CINETECA



UNA TESSERA AMICI DELLA CINETECA
25,00€

DUE TESSERE AMICI DELLA CINETECA (Fratelli Lumière) 45,00€
Se acquisti due tessere o se vieni con un amico, riduzione di **2,50€** sul costo di ogni singola tessera

TRE TESSERE AMICI DELLA CINETECA (Fratelli Marx) 60,00€
Se acquisti tre tessere o se venite in tre, riduzione di 5,00€ sul costo di ogni singola tessera

TESSERE SOSTENITORE DELLA CINETECA

Per dettagli relativi ai vantaggi e alle agevolazioni delle tessere Amici della Cineteca e Sostenitori rimandiamo al sito **www.cinetecadibologna.it**
Tutte le tessere hanno validità annuale, da settembre 2011 ad agosto 2012. Sono acquistabili alla cassa del Cinema Lumière, presso la Biblioteca Renzo Renzi o sul sito della Cineteca

CINEMA LUMIÈRE - via Azzo Gardino, 65 Bologna - tel. 051 2195311 - www.cinetecadibologna.it

D-SIGN.it

l'ancora per sempre. Naviga. La sua scia contiene tutto" (Robert Desnos, 1927). Tenendo ferma la potenza delle idee e della loro forma cinematografica, possiamo osare: il *Potëmkin* è anche un film di straordinario intrattenimento. (am)
Venti posti riservati e gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: federica.lama@comune.bologna.it

Omaggio a Nicolas Winding Refn
22.15 DRIVE
(USA/2011) di Nicolas Winding Refn (95') V.O. SOTT
Adrenalina, velocità, violenza, e un amore infinito. Il protagonista di *Drive* ha la vita scandita in due parti ben definite: di giorno stuntman per il cinema e di notte autista per rapine. Fino a quando, come nelle favole, un innamoramento improvviso non irrompe nella sua vita, scardinandone gli equilibri. "Ho tratto tanta ispirazione dai fratelli Grimm. Le fiabe iniziano con una grande purezza fino a raggiungere toni oscuri, dove prevale l'aspetto morale. E il cattivo finisce per essere sconfitto". Influenze di Dario Argento, Sergio Leone e Gualtiero Jacopetti: "Quindi posso dire che *Drive* è quasi un film italiano". Premiato per la miglior regia al Festival di Cannes. (vdd)

20 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi
I tesori dell'animazione giapponese
16.00 POM POKO
(*Heisei tanuki gassen ponpoko*, Giappone/1994) di Isao Takahata (119') S&L
In un Giappone in pieno boom economico con le nuove aree urbanizzate che si espandono a scapito della natura, i tanuki, i leggendari cani-procioni del folklore giapponese, cercano di contrastare le ruspe che devastano il territorio. Riusciranno a vincere la loro battaglia? Da un'idea del maestro Miyazaki, terzo lungometraggio diretto da Takahata prodotto dallo Studio Ghibli. Premio come migliore film al Festival di Annecy nel 1994 e la nomination all'Oscar. L'edizione italiana è stata distribuita in home video da Lucky Red nel 2010. (eg)
Animazione. Dai 6 anni in su

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
18.00 LA CONGIURA DEI BOIARDI
(*Ivan Groznyi II*, URSS/1946) di S.M. Ejženštein (88') *
Galvanizzato dalla felice accoglienza del primo *Ivan*, Ejženštein progetta di sviluppare il personaggio in una trilogia. *La congiura dei boiardi*, invece, è destinato a diventare il suo ultimo film (e a scontentare Stalin). La figura dello zar è ancora un blocco monolitico incastonato in un universo figurativo dove l'occhio può smarrirsi atterrito, ma la pietra comincia a scricchiolare: isteria, paranoia e traumi infantili intaccano il titanismo. Alcune sequenze a colori (le uniche nella carriera del regista) aprono le porte a furori demoniaci. (am)
IVAN GROZNYI – IL CAVALIERE STADEN ALLA CORTE DEGLI OPRICNIKI – PARTE III
(URSS/1946) – frammento di una prova di scena

In occasione del concerto 'L'orchestra Mozart incontra il cinema russo'
20.00 RE LEAR
(*Korol' Lir*, URSS/1970) di Grigorij M. Kozincev (120') *
Uno dei grandi classici del cinema shakespeariano. Il regista, finissimo esegeta dell'opera del Bardo, ne coglie appieno le potenzialità cinematografiche: "Nel momento in cui Lear impazzisce, prende avvio un rapporto assolutamente nuovo con la natura, dal quale può iniziare il movimento verso la rigenerazione", dice Kozincev. Il film rinnova un sodalizio tra il regista e Šostakovič, iniziato con *Nuova Babilonia* più di quarant'anni prima: "Credo che Šostakovič abbia compreso alla perfezione l'immaginario tragico e grottesco di Shakespeare. Non solo fanfare e rulli di tamburi, ma anche la voce della sofferenza". (am)

22.15 OTTOBRE (replica) *

21 LUNEDÌ

Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)
Giornate pasoliniane
Convegno 'Pasolini e il mito'
16.00 - 19.00
Interventi di **Marco Antonio Bazzocchi**, **Stefano Casi**, **Roberto Chiesi**, **Massimo Fusillo**, **Peter Kammerer**, **Gianluca Picconi**. Nel corso della giornata presentazione della rivista *Studi Pasoliniani* con **Guido Santato.**
A cura dell'Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna

18.15 LA CORAZZATA POTËMKIN (replica) *

Giornate pasoliniane
20.00 EDIPO RE
(Italia/1967) di Pier Paolo Pasolini (104') INCONTRO
Una visionaria reinvenzione della tragedia di Sofocle messa in scena come un sogno (un incubo) racchiuso fra un prologo nell'Italia degli anni Venti e un epilogo nella Bologna del 1967. Definito da Pasolini come la propria autobiografia poetica, *Edipo Re* ha un originale tessuto figurativo dove l'estetica barbarica si fonde al primitivismo e a una dolente corporalità. (rc)
Introduce **Marco Antonio Bazzocchi**

Giornate pasoliniane
22.15 CORPO CELESTE
(Italia-Francia-Svizzera/2011) di Alice Rohrwacher (100') INCONTRO
È, a memoria non solo mia, il più bell'esordio cinematografico di una regista italiana. Racconta il contrastato ritorno di una tredicenne a Reggio Calabria insieme alla madre, dopo dieci anni e più passati da emigrante in Svizzera. [...] Lo sguardo 'innocente' di una ragazza costringe lo spettatore a osservare con occhi diversi quello a cui forse non faremmo molto caso: le ritualità collettive, il corrompimento messo in atto dalla modernizzazione (televisiva e non solo), l'intreccio tra 'sacro' e 'profano', tra 'alto' e 'basso'. [...] Un percorso che la Rohrwacher filma con un pudore pari alla maturità dello stile, con una macchina da presa molto mobile ma mai gratuitamente ondivaga e che scegliendo con istinto sicuro quello che è veramente importante da inquadrare obbliga lo spettatore a prendere una posizione di fronte alle cose. Come fanno gli occhi di Marta e come dovrebbe fare sempre il cinema. (Paolo Mereghetti)
Introduce **Alice Rohrwacher**, che riceverà il Premio Pasolini

22 MARTEDÌ

Giornate pasoliniane
Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)
16.00 - 19.00 Convegno 'Pasolini e il Mito'

I film impossibili di S.M. Ejženštein
18.00 ALEKSANDR NEVSKIJ
(URSS/1938) di S.M. Ejženštein (111') *
"Cine-opera in bianco maggiore". Dopo la catastrofe del *Prato di Bežin*, Ejženštein fa pubblica autocritica e può tornare al cinema, per quanto costretto ad adattarsi a una sceneggiatura consegnatagli già compiuta. Per la prima volta nel suo cinema, la massa è surclassata da un eroe. Per la prima volta, inoltre, Ejženštein si cimenta col sonoro, avviando la felice collaborazione con Prokof'ev e arricchendo le sue ostinate ricerche antinaturalistiche di una nuova dimensione da plasmare. (am)

Giornate pasoliniane
20.00 APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA
(Italia/1970) di Pier Paolo Pasolini (73')
Un film-laboratorio dove Pasolini sperimenta l'idea di ambientare la tragedia di Eschilo nell'Africa della post-decolonizzazione, teatro di un'armonia utopica fra irrazionalità ancestrale e dominio della ragione. È al tempo stesso un diario di viaggio, un film-saggio antropologico, un racconto di finzione, con parentesi di jazz session (Gato Barbieri). Restaurato dalla Cineteca di Bologna nel 2005. (rc)

Giornate pasoliniane
21.30 LE VISIONI BARBARE DI MEDEA
(Italia/2007) a cura di Roberto Chiesi, Loris Lepri e Luigi Virgolin (70') INCONTRO
Dossier documentario sulla prima versione del montaggio di *Medea* comprendente sogni e incubi che dovevano riflettere la cultura barbarica della maga. Testimonianze esclusive di alcuni collaboratori di Pasolini al film: Piero Tosi, Mario Tursi, Ennio Guarnieri, Beatrice Banfi e fotografie inedite delle sequenze tagliate. (rc)
Introducono **Roberto Chiesi**, **Loris Lepri** e **Luigi Virgolin**
MEDEA
(Italia-Francia-RFT/1969) di Pier Paolo Pasolini (118') INCONTRO
Nella visione pasoliniana, la Medea di Euripide diviene un emblema del Terzo Mondo ingannato e sfruttato dalla razionalità pragmatica dell'Occidente (Giasone). Le sequenze del sacrificio umano, girate in Turchia, sono fra le più alte e crudeli del cinema di Pasolini. Maria Callas nel suo unico ruolo cinematografico, è una dea lunare della vendetta. (rc)
Introduce **Massimo Fusillo**

23 MERCOLEDÌ

19.00 ARCA RUSSA (replica) *

Auditorium Manzoni
20.00 L'ORCHESTRA MOZART INCONTRA IL CINEMA RUSSO
L'Orchestra Mozart e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Claudio Abbado eseguiranno *La tempesta*, fantasia sinfonica op. 18, di P.I. Cajkovskij, le musiche di D. Šostakovič per il film *Re Lear* di G. Kozincev e le musiche di scena per *King Lear* di Shakespeare, op. 58 a. Durante la serata verrà proiettata la versione ridotta del film *Re Lear* di G. Kozincev.

Omaggio ad Aleksandr Sokurov. Ring. Critici contro
21.30 FAUST
(Russia/2010) di Aleksandr Sokurov (134')
Il *Faust* di Aleksandr Sokurov si distingue per ambizione, complessità e originalità autoriale. Del personaggio all'origine della tragedia di Marlowe e del capolavoro di Goethe Sokurov privilegia la sfida della conoscenza: il suo eroe è divorato da una inestinguibile ansia di sapere che lo porta a non accontentarsi mai di quello che sa. Una frenesia che sullo schermo si traduce in un continuo muoversi, spostarsi da un luogo all'altro per andare oltre, come di chi è condannato a non trovar mai pace. [...] Questo percorso, Sokurov e il direttore della fotografia Bruno Delbonnel ce lo mostrano con una macchina da presa mobilissima e quasi 'inafferrabile' e dei colori slavati e polverosi, dove il grigio e il marrone vincono su tutto. (Paolo Mereghetti)
Vincitore del Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. Due critici discutono dell'ultimo film di Aleksandr Sokurov. Tenzone ispirata al Festival di critica cinematografica di Alessandria
Venti posti riservati e gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca.
Prenotazioni: federica.lama@comune.bologna.it

Dal 24 al 26 novembre
FORFILMFEST
Festival del Cinema per la Formazione
V edizione
'Desiderio e Riconoscimento'
Organizzato da AIF-Associazione Italiana Formatori in collaborazione con la Cineteca di Bologna

24 GIOVEDÌ

Sala Scorsese
Forfilmfest - Retrospettiva
16.00 LE LUCI DELLA SERA
(*Laitakaupungin Valot*, Finlandia/2006) di Aki Kaurismäki (78')
I titoli per Kaurismäki sono tutto. Se le nuvole viaggianti coprivano le pene dei poveri disoccupati di Helsinki, e l'uomo senza un passato sembrava non dispiacersi di intravedere un futuro, quelle della sera sono luci artificiali. L'intero film è dominato dall'elettricità, dal colore rosso, dagli ambienti spogli e muti. Il protagonista attraversa afono un mondo spietato. Mai il noir e le donne fatali sono state più malinconiche, e il cinema così rarefatto. (Roy Menarini)

Forfilmfest - Anteprima
20.45 MIRACOLO A LE HAVRE
(*Le Havre*, Finlandia-Francia-Germania/2011) di Aki Kaurismäki (103')
Nella città di Le Havre, il caso mette insieme due persone che stazionano sull'ultimo gradino della gerarchia sociale: il lustrascarpe Marcel Marx e il ragazzo africano Idrissa, un immigrato che sfugge alla custodia della polizia e, così facendo, al destino dei suoi compatrioti. I due sembrano presi in una trappola globale dove gli esseri umani sono solo merce per compravendite, eppure alla fine ce la fanno, circondati dalla buona e brava gente della città. È una favola, com'era *L'uomo senza passato*, di nuovo nello spirito di Capra e De Sica e Renoir, lo spirito di una moralità che pare essere scomparsa dagli schermi. Altrettanto, le più profonde qualità del cinema francese classico, così a lungo perdute, riaffiorano inattese nello sguardo di un regista finlandese. (Peter von Bagh)
Accesso su prenotazione, fino a esaurimento posti disponibili

25 VENERDÌ

Sala Scorsese – Prima Visione
Dal 25 novembre
MIRACOLO A LE HAVRE
(*Le Havre*, Finlandia-Francia-Germania/2011) di Aki Kaurismäki (103')

Sala Scorsese
Forfilmfest - Retrospettiva
16.00 L'UOMO SENZA PASSATO
(*Mies vailla menneisyyttä*, Finlandia/2002) di Aki Kaurismäki (97')
Premio della Giuria a Cannes 2002, mette in scena una trama semplicissima: un uomo perde la memoria in seguito a una colluttazione. Dovrà ricostruirsi un'identità, un passato, e soprattutto dare forma al proprio presente, "risalendo lentamente la china di una rassegnazione stordita e penosa, fino a conquistare con insospettabile tenacia la propria dignità". (Mario Sesti)

Luogo e orario da definire
Anteprima
LIVING IN THE MATERIAL WORLD
(*George Harrison: Living in the Material World*, USA/2011) di Martin Scorsese (208')
"La musica è stata fondamentale per me. E George Harrison, con la spiritualità delle sue composizioni, mi ha spesso portato a livelli di creatività di cui, dal passato a oggi, non posso che essergli grato" (Martin Scorsese). Il documentario (che 'ruba' il titolo all'album di Harrison) riporcorre, frammento dopo frammento, la vita del musicista, attingendo a rari materiali d'archivio e filmati girati dallo stesso Harrison e dai suoi amici. Ricco di testimonianze di compagni di strada e di lavoro. (vdd)

26 SABATO

Cortile della Cineteca (via Azzo Gardino, 65)
09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
20.45 GRISBÌ
(*Touchez pas au grisbi*, Italia-Francia/1954) di Jacques Becker (90') * V.O. SOTT
Grisbì di Becker è diviso tra il *gangster movie* e la riflessione sul senso dell'amicizia e dell'esistere. *Grisbì* conserva gli stilemi tipici del genere, nell'ambentazione – i locali di malaffare frequentati dalla 'mala', con i gangster, le bande rivali, le donne seducenti e inaffidabili – così come nelle situazioni (il furto, il tradimento, l'inseguimento finale) e nello stile (le riprese in notturna, il montaggio frammentato). Ma *Grisbì* è, anche e soprattutto, un film sulla fine di un'epoca. (Chiara Tognolotti)
Cinema del presente
22.15 L'AMORE CHE RESTA
(*Restless*, USA/2011) di Gus Van Sant (95') V.O. SOTT
Love story estrema tra due ragazzi di fragile equilibrio psichico, lei anche malata. Due splendori nell'erba con gli straordinari Mia Wasikowska e Henry Hooper, la rivelazione. Manna romantica per l'occhio algido di Gus Van Sant che continua a esplorare il mondo teenager sull'orlo di un burrone pieno di esangui adulti: ai disperati eroi fan da cornice eleganti funerali e i colori autunnali dell'Oregon in un film che con grande leggerezza esplora il profondo di una disperazione venuta da lontano. (Maurizio Porro)

27 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi
I tesori dell'animazione giapponese
16.00 ARRIETTY
(*Karigurashi no Arietty*, Giappone/2010) di Hiromasa Yonebayashi (90') S&L
Arrietty vive con i suoi genitori sotto il pavimento di una casa nella campagna vicino a Tokyo: la sua è una famiglia di 'rubacchiotti', creature minuscole che sottraggono agli esseri umani piccoli oggetti, senza che nessuno si accorga della loro esistenza. Dallo Studio Ghibli (Alla sceneggiatura ha collaborato Hayao Miyazaki) una favola delicata sull'amicizia, sulla dignità e sulla necessità di concentrarsi su ciò che è essenziale. (eg)
Animazione. Dai 6 anni in su

Cinema Antoniano (via Guinizelli, 3)
Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni
17.45 KUNG FU PANDA 2
(USA/2011) di Jennifer Yuh Nelson (91')
Animazione. Dai 6 anni in su

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
18.00 IL PORTO DELLE NEBBIE
(*Quai des brumes*, Francia/1938) di Marcel Carné (91') * V.O. SOTT
Jean, soldato disertore dell'esercito coloniale, arriva a Le Havre, intenzionato a imbarcarsi per l'estero. La città è triste, sempre coperta da una spessa coltre di nebbia; il selciato della strada luccica, ma lo stato d'animo dei personaggi è cupo e malinconico. [...] Uno dei film più celebri del dopoguerra, emblema di un cinema in cui tutte le componenti, sia tecniche che artistiche, funzionavano perfettamente con l'unico scopo di creare opere popolari. [...] I personaggi, tutti schiacciati dal peso del proprio destino, non fanno che parlare di speranza, di evasione o di grandi viaggi, mentre in realtà sono condannati a rimanere nel loro mondo perduto, sordido e lontano dalla realtà. (Serge Toubiana)

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
20.00 L'ATALANTE
(Francia/1934) di Jean Vigo (89') * V.O. SOTT
La scuola realista francese ha trovato nella fiction fluviale le condizioni di un proprio stile che culminerà in *L'Atalante*. I maggiori cineasti francesi degli anni Venti offrono alla storia opere importanti tutte contrassegnate dall'acqua e i cui drammi sentimentali o familiari vengono trascinati da una corrente inarrestabile. [...] Eppure, c'è un'immagine che ricorre in tutti (o quasi...) questi film: il marinaio che cammina sul ponte della sua chiatta in senso inverso a quello della navigazione. Straordinaria dolcezza visiva delle traiettorie che si annullano, orizzontalità commovente dello spazio, vanità pedestre del navigante, bizzarra illusione di camminare sulla superficie dei flutti, lirismo di una prua corporea che combatte contro i venti e le correnti dell'acqua. (Dominique Païni)

22.15 L'AMORE CHE RESTA (replica)

28 LUNEDÌ

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
17.15 IL PRATO DI BEŽIN
(*Bežin lug*, URSS/1937) di S.M. Ejženštein (31') *
Tratto da Turgenev, è una tragedia rurale che mette al centro il conflitto tra un ragazzo, entusiasta del progresso tecnologico e sociale, e il padre, aggrappato a una mentalità retriva. Finisce in un sangue di reminiscenza biblica. Il film è vittima di una doppia tragedia. Accusato di astrattismo e individualismo, viene bloccato quando la realizzazione è quasi al termine. Il negativo, poi, verrà distrutto sotto le bombe naziste. Oggi ne resta una ricostruzione encomiabile, non un film di Ejženštein. (am)
IL VECCHIO E IL NUOVO
(*Staroe i novoe*, URSS/1929) di S.M. Ejženštein (90') *
Il primo film di Ejženštein ambientato nella società sovietica a lui contemporanea. E anche il primo a dare risalto a un personaggio che si staglia sulla collettività: una giovane paladina del cooperativismo. Felicità, fertilità e progresso passano attraverso l'arrivo di un toro, una scrematrice, un trattore. L'ufficialità propagandistica viene ampiamente surclassata dall'esuberanza ritmica, visiva, estatica di molte, memorabili sequenze. (am)
IL DIARIO DI GLUMOV
(*Dvenik Glumova*, URSS/1923) di S.M. Ejženštein (6') *
La primissima prova cinematografica di Ejženštein è concepita come attrazione infilata in un allestimento teatrale (*Anche il più saggio sbaglia*): uno spettacolo che smonta e rimonta commedia dell'arte, marionettismo clownesco, circo e slapstick, per portare il pubblico a nuovi livelli di coscienza ed esperienza attraverso una strategia di scosse a ripetizione. Visto da solo, il film pare la più estrema concessione del regista al cinema dell'assurdo. (am)

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
20.00 QUAI DES ORFEVRES
(*Legittima difesa*, Francia/1947) di Henri-Georges Clouzot (107') * V.O. SOTT
Il marito di una sciantosa decide di uccidere un libertino che gli insidia la moglie, ma lo trova già morto. Commissario sospetta di lui, ma la sua innocenza sarà dimostrata. Un classico del nero francese. È passato mezzo secolo e non ha preso una ruga. Nel pessimismo del regista affiora la sua segreta compassione per le coppie e i solitari che qua e là diventa tenerezza. Premiato a Venezia per la regia. Successo mondiale. (Morando Morandini)

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
22.15 VITA DA BOHÈME
(*La Vie de Bohème*, Francia-Svezia-Finlandia-Germania/1992) di Aki Kaurismäki (100') *
Tanta musica (da Mozart ai valzer francesi, a una malinconica canzone giapponese per la morte di Mimì) ma nemmeno un'aria pucciniana per una *bohème* che si rifà direttamente al romanzo di Henri Murger. Melodramma raggelato in una Parigi sospesa nel tempo, con umorismo sottotraccia. Due comparse d'eccezione, Louis Malle e Samuel Fuller. (vdd)

29 MARTEDÌ

In ricordo di Mario Monicelli
18.00 Presentazione del volume *Mario Monicelli. Con il cinema non si scherza. Una conversazione con Goffredo Fofi*, (Edizioni Cineteca di Bologna, 2011). Sarà presente **Goffredo Fofi**
TOTÒ E CAROLINA
(Italia/1955) di Mario Monicelli (85') * INCONTRO
"Al film migliore che ho interpretato, *Totò e Carolina*, hanno fatto ottantadue tagli" lamentava Totò. È il film nel quale il principe De Curtis vive in una Roma piccolo borghese, ha a carico un vecchio padre e un figlio bambino, si diletta a costruire busti in mollica di pane, indossa la divisa di agente dell'Urbe e alla fine è lui il fesso, "il fesso che si trova sempre": eppure non proprio, perché in fondo avrà la sua promozione, e la ragazza spaurita, sedotta e abbandonata, incinta e tentata suicida che dopo varie e girovaghe peripezie accetta di portarsi a casa darà probabilmente una luce inattesa a una vita di rassegnazioni."Campione di tagli" dell'Italia anni Cinquanta, il film è stato recuperato da una complessa operazione di restauro della Cineteca di Bologna. (pcris)

Carta bianca ad Aki Kaurismäki
20.00 ANTOINE ET ANTONIETTE
(*Amore e fortuna*, Francia/1946) di Jacques Becker (115') * V.O. SOTT
Una coppia felice, ma priva di denaro, vince inaspettatamente alla lotteria ma il biglietto non si trova più. Disavventure, naturalmente a lieto fine, per una commedia di ambiente operaista girata nella periferia di Parigi. Risente della eco di René Clair e influenzerà Truffaut. Gran Premio del Film psicologico e d'amore al Festival di Cannes. (vdd)

In ricordo di Mario Monicelli
22.15 I COMPAGNI
(Italia/1963) di Mario Monicelli (128') *
Monicelli recupera un voltar di pagina della storia sociale italiana con delicatezza, coerenza e passione, e ricostruisce "i movimenti operai e socialisti di fine Ottocento in una Torino industriale che conserva i segni romantici della cultura risorgimentale" (D'Agostini). Una nobile causa, una narrazione limpida, un bellissimo Mastroianni nel ruolo dell'anarchico professor Sinigaglia, il cui coté alla De Amicis è solo un vibrante tocco d'ironia monicelliana. (pcris)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

30 MERCOLEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 8. Da Berlinguer al Caimano
18.00 IL DIVO
(Italia/2007) di Paolo Sorrentino (110') *
Una perfetta messa in scena del Potere, una tragedia 'greca' astratta e metaforica che potrebbe anche prescindere dalla vicenda di Andreotti e dal sistema onnivoro della DC. In questa 'sacra' rappresentazione tutto è volutamente esagerato, macchiettistico, sopra le righe, debordante, dalle musiche sparate che irrompono in scena – Sibelius accanto a Renato Zero – alle scenografie barocche che ricordano l'orgia in maschera di *Eyes Wide Shut*, alla caratterizzazione tragicamente burlesca dei politici. Una follia visionaria e terribile, un'orgia di immagini e associazioni visive ellittiche e stupefacenti. (rc)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale
Precede un **frammento di *Cinico TV*** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2011) di Daniele Ciprì e Franco Maresco

La bellezza impura di S.M. Ejženštein
20.00 QUE VIVA MEXICO!
(USA/1931) di Sergej M. Ejženštein (72') *
Dopo un fallito tentativo di imbarcarsi sulla corazzata Hollywood, Ejženštein accetta l'offerta del romanziere e produttore Upton Sinclair per un film sul Messico: "Tutto pulsa di un divenire primordiale e, al tempo stesso, eterno. Così doveva essere il mondo organico nei primi giorni della creazione", dirà il regista. Ma tutto il girato gli viene sottratto da Sinclair prima del montaggio. A prescindere dalla potenza che comunque emanano, nessuna delle versioni che circoleranno può dirsi un film di Ejženštein. (am)
ROMANCE SENTIMENTALE
(Francia/1930) di S.M. Ejženštein e Grigorij Aleksandrov (20') *
Durante il suo soggiorno parigino, Ejženštein partecipa, in realtà assai marginalmente (nonostante il suo nome appaia nei credits come regista e sceneggiatore) a un progetto di Aleksandrov, uno dei suoi collaboratori più fidati. Tra rami al vento, riflessi nell'acqua e pianoforti che si librano tra le nuvole, ne esce un piccolo saggio di avanguardia impressionista piuttosto illanguidito. (am)

In ricordo di Mario Monicelli
22.15 RISATE DI GIOIA
(Italia/1960) di Mario Monicelli (106') *
Un capolavoro sottostimato di Monicelli. Una notte di capodanno a Roma, Anna Magnani con uno spiumato boa di struzzo, Totò con il suo vecchio frac (e Ben Gazzara, compagno astuto nell'arte di arrangiarsi). Cercano compagnia, cercano d'infilarsi in tavolate che li rifiutano, cercano di sopravvivere. Scoprono che ciascuno dei due ha solo l'altro, e non è un granché. Scintille d'avanspettacolo e commedia esistenziale. Irresistibile, amarissimo. (pcris)

Testi di:
Alessandro Cavazza, Roberto Chiesi, Paola Cristalli, Valeria Dalle Donne, Elisa Giovannelli, Andrea Meneghelli, Karim Pettazzoni.

LE COLLABORAZIONI

DA GARIBALDI AL 'CAIMANO'. COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA. LUCI E OMBRE DELLA STORIA NELLA SALA BUIA. 8. DA BERLINGUER AL CAIMANO
da un'idea di Antonio Faeti, in collaborazione con Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Museo del Risorgimento, Dipartimento di politica, istituzione e storia di Scienze politiche, Dipartimento di Storia, Anpi, Musica Insieme Bologna – Maestri d'Italia
I FILM IMPOSSIBILI DI S.M. EJŽENŠTEIN
in collaborazione con DMS - Dipartimento di Musica e Spettacolo, Associazione Culturale Dioniso, Assessorato alla Cultura Comune di Milano - Ufficio Cinema
GENDER BENDER
Festival promosso da Il Cassero, gay lesbian center di Bologna
FORFILMFEST
Promosso da AIF – Associazione Italiana Formatori

L'ORCHESTRA MOZART INCONTRA IL CINEMA RUSSO

Foto di Marco Caselli Nirmal

Auditorium Manzoni 23 novembre 2011 – ore 20
L'Orchestra Mozart e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Claudio Abbado eseguiranno *La tempesta*, fantasia sinfonica op. 18, di P. I. Cajkovskij, le musiche di D. Šostakovič per il film *Re Lear* di Grigorij Kozincev e le musiche di scena per *King Lear* di William Shakespeare, op. 58 a. Durante la serata verrà proiettata la versione ridotta del film *Re Lear* di Grigorij Kozincev.
Info: www.orchestramozart.com

SCHERMI E LAVAGNE – LABORATORI PER RAGAZZI A LIBERA FREQUENZA

Oltre alle attività per le scuole di ogni ordine e grado, Schermi e Lavagne dedica alcuni percorsi didattici a ragazzi dai 9 ai 13 anni: si parte mercoledì 16 novembre con il modulo Fare cinema, che in 4 incontri permetterà ai partecipanti di sperimentare le principali fasi di realizzazione di un film, dalla formazione della troupe alle riprese e al montaggio; sabato 19 e sabato 26 novembre l'appuntamento è con il percorso I suoni per un film, che intende coinvolgere i ragazzi nella sonorizzazione di un cortometraggio animato attraverso la creazione di suoni utilizzando oggetti e giocattoli.
Info: schermielavagne@comune.bologna.it / 051 2194830

VISIONI ITALIANE

18° Concorso nazionale per corto e mediometraggi
22–26 febbraio 2012
Iscrizioni e regolamento: www.visionitaliane.it
I materiali vanno spediti entro il 15 novembre 2011

NOVEMBRE 2011
ANNO XXVII/ N. 11

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

SALA SCORSESE E PRIME VISIONI	
Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Soci FICC e Amici della Cineteca	€ 5,50
AGIS (no festivi)	€ 5,50
Studenti e Carta Giovani (no sabato e festivi)	€ 4,00
Over 60	€ 3,50
SALA OFFICINEMA/ MASTROIANNI	
Interi	€ 6,00
Riduzioni	
soci FICC	€ 4,50
Amici della Cineteca	€ 3,50
AGIS (no festivi)	€ 5,00
Studenti e Carta Giovani (no sabato e festivi)	€ 4,00
Over 60	€ 3,50
Tessere	
Tessera FICC	€ 5,50
Tessera Amici della Cineteca	€ 25,00
Schermi e Lavagne	
Ragazzi fino a 17 anni, studenti universitari, anziani, possessori di Carta Giovani, soci Coop	€ 3,00
Ogni 6 ingressi, il settimo è gratuito	
Gender Bender	
Intero	€ 7,00
Ridotto	€ 4,00
Riduzioni: gb card, Soci Coop, Amici e Sostenitori della Cineteca	
Ingresso con tessera FICC - valida per la settimana del Festival	€ 2,00

Convenzioni
(sala Officinema/Mastroianni)
Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti comunali, possessori Carta Più Feltrinelli, soci SAB (Aeroporto di Bologna), soci Alliance Française de Bologne, soci Associazione culturale italo-britannica, soci British School of Bologna, soci Associazione culturale Italia-Austria, soci Istituto di Cultura Germanica di Bologna, soci Associazione culturale italo-belga, abbonati ATC, soci Slow Food, soci DLF € 5,00
Agevolazioni il lunedì per gli abbonati di Radio Città del Capo

Campagna FICE 'Chi fa d'essai fa per tre' – per i giovani fino ai 30 anni
Il martedì, in entrambe le sale € 3,00

Invalidi con accompagnatore
ingresso libero

PER I NOSTRI LETTORI
Per variazioni di indirizzo o altre questioni relative alla spedizione di *Cineteca*: 0512194826 – cinetecadirezione@comune.bologna.it

Nota bene: per usufruire delle riduzioni è necessario presentare il relativo tesserino o titolo di riconoscimento; le riduzioni valgono per la programmazione ordinaria e non si applicano alle proiezioni durante i festival.

Direzione culturale: Cineteca di Bologna. Presidente: Giuseppe Bertolucci. Direttore: Gian Luca Farinelli. Consiglio di amministrazione: Giuseppe Bertolucci, Fabio Fefè, Goffredo Fofi, Giacomo Manzoli, Clelia Sedda.
Gestione: Mostra Internazionale del Cinema Libero – Presidente Gian Paolo Testa
Direzione e cura del programma: Andrea Morini
Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto, Anna Di Martino, Isabella Malaguti.
Segreteria organizzativa: Erika Angiolini
Ufficio stampa: Patrizia Minghetti (responsabile), Andrea Ravagnan
Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, Andrea Morini, in collaborazione con Guy Borlée, Cristina Piccinini, Tiziana Roversi, Massimo Sterpi, Gabriele Veggetti.

Ringraziamenti:
Enrico Brizzi, Samuele Zamuner, Davide Ferrario, Federica Di Biagio (Cinecittà Luce), Laura Argento, Juan Del Valle (CSC – Cineteca Nazionale), Chiara Cretella (Festival sulla violenza contro le donne), Sergio Di Giorgi (Forfilmfestival), Aliona Shumakova, Rino Sciarretta.

Cineteca Mensile
Periodico di informazione cinematografica
Direttore responsabile: Paola Cristalli
Direzione culturale: Cineteca di Bologna
Redazione: Alessandro Cavazza, Valeria Dalle Donne
Edizione on-line: Alessandro Cavazza
Grafica e composizione: D-sign.it. **Stampa**: Tipografia Moderna
Editore: Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero
Proprietà: Cineteca di Bologna (aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

*	Riservato soci FICC
V.O. SOTT	Versione originale con sottotitoli italiani
INCONTRO	Relatore / incontro / tavola rotonda
FUORISALA	Evento fuori sala
♫	Accompagnamento musicale dal vivo
S&L	Schermi e Lavagne
Officinema	I lunedì di Officinema. Laboratori e incontri con il cinema italiano
DOC	I mercoledì del documentario

CINETECA MENSILE

CINETECA BOLOGNA
COMUNE DI BOLOGNA AREA CULTURA

NOVEMBRE 2011
ANNO XXVII / N. 11

Jean-Pierre Darroussin in *Miracolo a Le Havre* di Aki Kaurismäki (Finlandia-Francia-Germania/2011)

PROGRAMMA LUMIÈRE
via Azzo Gardino, 65 Bologna - tel. 051 2195311

SALA SCORSESE

SALA OFFICINEMA / MASTROIANNI

progetto sostenuto da
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA · Regione Emilia-Romagna · Mostra Internazionale del Cinema Libero · CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA – CINETECA NAZIONALE · EUROPA CINEMAS – MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION